

di mutuo soccorso e di alcune Società cooperative per le quali non è nemmeno stato nominato il liquidatore, benchè a queste Società nulla debba rimproverarsi.

Ma io prevedo una obbiezione, che è quasi sistematica, ed è questa: il Governo non può sconfessare l'operato dei propri agenti. Ma, onorevole ministro, anche da questo punto di vista, l'obbiezione non regge, perchè non si tratta dell'opera di un singolo individuo, ma di una specie di sistema.

Il generale Mirri manda da Bologna l'ordine di scioglimento di tutte le cooperative; il generale Bava Beccaris fa lo stesso a Milano. Ora quelle società dovevano essere sottoposte ad istruttorie, e se colpevoli, condannate; ma, se nessuna prova contro esse è emersa, perchè il Governo le tiene sospese ledendo gli interessi di tante persone, tenendo sequestrati registri e fondi su cui non ha alcun diritto perchè non sono suoi?

Aspetto dall'onorevole presidente del Consiglio una franca risposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano.

Di San Giuliano. Ho chiesto di parlare unicamente per rivolgere al ministro una raccomandazione che credo gli tornerà gradita.

Egli ha diramato, alcuni mesi fa, una circolare diretta a porre rimedio a molti dei gravi inconvenienti che si sperimentano nelle amministrazioni comunali. Ho letto quella circolare e ne ho ricavata un'eccellente impressione, per il tono vibrato di sincerità e di onestà di propositi, a cui è informata e che la rende veramente simpatica. Il periodo più propizio per l'esecuzione uniforme ed imparziale di quella circolare era certamente quello delle vacanze parlamentari; tuttavia, anche ora, sarebbe necessario che l'onorevole ministro ponesse tutta la sua energia e tutto il suo vigore per assicurarsi che quella circolare, per la quale gli rinnovo le più sincere lodi, venga ugualmente e dovunque eseguita.

Aggiungo subito che non dico questo per la mia Provincia, dove abbiamo un eccellente prefetto, ma ne conosco altre, dove vi sono Comuni che avrebbero urgente bisogno che i criteri di quella circolare fossero, senz'altro indugio, rigorosamente applicati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri. Io non aveva da fare al-

l'onorevole ministro dell'interno che una raccomandazione, che è stata assorbita dalle precedenti dell'onorevole Socci e dell'onorevole Di San Giuliano.

L'amico Socci ha esposto, a proposito dei commissari governativi, una teoria molto poco radicale, dimostrando una completa fiducia nei funzionari del Governo. E, siccome gli estremi si toccano, oggi io e l'onorevole Socci siamo perfettamente d'accordo, mentre ordinariamente ciò che sembra molto radicale a me, sembra poco radicale all'onorevole Socci. Comunque io, che consento nel concetto dell'onorevole Socci, che le funzioni di commissario regio, di commissario straordinario debbano essere affidate, quand'è possibile, salvi casi eccezionali, ai funzionari del Governo, non ho che da associarmi alle raccomandazioni da lui fatte in questo senso.

Mi permetto poi di aggiungere una breve raccomandazione al ministro dell'interno per ciò che riguarda le amministrazioni centrali.

L'onorevole ministro sa che, purtroppo, nel nostro paese, le Commissioni pullulano: ad ogni momento il ministro, quando non ha migliori risposte da dare ad un deputato, dice che studierà la questione e finisce per nominare una Commissione. Che la Commissione adempia o no all'obbligo suo è un altro paio di maniche, ma a me pare, onorevole ministro, che, quando queste Commissioni sono composte di funzionari governativi, quando si desse loro il rimborso delle spese di viaggio e di mantenimento, sarebbe superfluo dar loro anche il gettone di presenza.

So che Ella ha in animo di introdurre un sistema, abbastanza militare, e gliene do lode; ma le raccomando di perseverare in questa idea e di attuarla.

Ciò non dico per fare appunto ai funzionari del suo Ministero; poichè so bene che ordinariamente, così nel suo, come in altri Ministeri, la maggior parte delle volte è la burocrazia che deve resistere alle pressioni che vengono dal di fuori. Ebbene, onorevole ministro, io la prego di volere e di saper resistere a queste pressioni da qualunque parte esse vengano.

Quando Le si facciano raccomandazioni perchè scelga Tizio, Cajo o Sempronio, estraneo alla amministrazione, per l'ufficio di commissario regio, Ella risponda che la porta è chiusa per tutti coloro che non appartengono all'amministrazione centrale.